

VADEMECUM SULLA RACCOLTA FIRME - LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER UN SALARIO MINIMO DI ALMENO 10 EURO ORARI!

Sommario

1. IL MODULO PER LA RACCOLTA FIRME E LA VIDIMAZIONE	2
2. AUTENTICATORI	2
3. RACCOLTA FIRME	3
4. RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITA' DEI SOTTOSCRITTORI.....	4
5. CERTIFICATI DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI (CARTACEI E TRAMITE PEC)	4
ALLEGATO 1. FAC SIMILE PER AUTENTICA AVVOCATI	5
ALLEGATO 2. FAC SIMILE PER PREAVVISO IN QUESTURA E POLIZIA MUNICIPALE.....	6
ALLEGATO 3. RICHIEDERE I BANCHETTI	7
ALLEGATO 4. MODULO DI CONTATTO DA SOTTOPORRE AI FIRMATARI E ATTIVISTI!.....	7
ALLEGATO 5. ELENCO CORTI D'APPELLO ITALIANE.....	8

Abbiamo depositato una proposta di legge di iniziativa popolare. Si tratta di **raccogliere 50.000 firme in tutta Italia** su dei moduli appositi e secondo delle regole precise. Il modulo puoi trovarlo sempre sulla pagina della campagna, le regole invece le trovi a [questo link](#) e in fondo a questo kit.

QUANTE FIRME DOBBIAMO RACCOGLIERE?

Secondo la legge n.352/1970 (art.48), occorre **presentare 50.000 firme** di cittadine e cittadini italiani regolarmente iscritti nelle liste elettorali.

I TEMPI

Le firme vanno consegnate **entro 6 mesi dal momento della presentazione** dell'iniziativa alla Corte di Cassazione.

Poiché le firme andranno consegnate direttamente alla Camera dei Deputati, **provvederemo regolarmente a recuperare i moduli che vi abbiamo consegnato, corredati dai certificati di iscrizione alle liste elettorali – in originale a meno che non si tratti di certificati ottenuti via PEC** - delle cittadine e dei cittadini firmatari.

1. IL MODULO PER LA RACCOLTA FIRME E LA VIDIMAZIONE

La prima cosa da fare è [scaricare il file del modulo](#) e contattare il referente organizzazione dell'Assemblea Territoriale a te più vicina (cercala a [questo link](#)) per avere assistenza e prendere accordi per la consegna dei moduli già riempiti e corredati dai certificati di iscrizione alle liste elettorali.

Il modulo va stampato in bianco e nero su foglio A3, in formato fronte/retro. Vedi [qui un esempio di compilazione](#).

Prima di raccogliere le firme il modulo deve essere vidimato da un Segretario Comunale o dalle cancellerie dei Tribunali.

Basterà recarsi presso gli uffici del vostro Comune e richiedere la vidimazione dei moduli che dovrebbero essere disponibili in massimo 48 ore dalla consegna. In alternativa è possibile vidimare i moduli presso le cancellerie degli ufficiali giudiziari.

I fogli vidimati possono essere utilizzati per la raccolta delle firme solo all'interno dell'ambito territoriale di competenza dell'Ente che li ha vidimati. Per questa ragione si consiglia di far vidimare i moduli presso le Corti d'Appello che hanno una più vasta giurisdizione, in alcuni casi addirittura regionale [vedi allegato 6.], rispetto agli altri uffici competenti.

La "vidimazione" consiste nell'apporre da parte degli uffici di cui sopra:

1. il luogo
2. la data
3. la firma di uno dei soggetti di cui sopra
4. il timbro personale con la qualifica
5. il timbro tondo dell'ufficio

È necessario controllare la presenza di tutti i dati sopraindicati, poiché la mancanza di uno solo di questi comporta l'annullamento del modulo e delle firme in esso contenute.

Solo ad avvenuta vidimazione è possibile iniziare la raccolta firme vera e propria.

2. AUTENTICATORI

Le firme possono essere raccolte **solo in presenza di un autenticatore**. Ogni modulo va autenticato nell'apposito spazio.

Ecco la **lista degli autenticatori** ai quali possiamo rivolgerci:

notai, giudici di pace, cancellieri e collaboratori delle cancellerie delle corti d'appello e dei tribunali, segretari delle procure della Repubblica, presidenti delle province, sindaci metropolitani, sindaci, assessori comunali e provinciali, componenti della conferenza metropolitana, presidenti dei consigli comunali e provinciali, presidenti e vicepresidenti dei consigli circoscrizionali, segretari comunali e provinciali, funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia, consiglieri provinciali, metropolitani e comunali, **i consoli (all'Estero)**.

Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni gli **avvocati iscritti all'albo** che hanno comunicato la propria disponibilità all'ordine di appartenenza. È importante assicurarsi che i nominativi degli avvocati che hanno comunicato la propria disponibilità all'ordine vengano pubblicati nel sito internet istituzionale dell'ordine.

Tra i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia rientrano anche i dipendenti dell'amministrazione comunale e provinciale. Prima di poter autenticare essi devono fare richiesta al sindaco o al presidente di provincia di un'apposita delega.

Ognuna di queste figure può autenticare solo nel territorio di pertinenza della propria funzione (il consigliere comunale solo nel Comune di cui è consigliere, il consigliere regionale solo nella Regione, gli avvocati su tutto il territorio nazionale, etc.). I Cancellieri del tribunale e i Segretari comunali sono obbligati ad autenticare le firme raccolte presso i loro uffici.

Nella ricerca di autenticatori chiedete assistenza al responsabile organizzazione dell'Assemblea Territoriale a voi più vicina (reperibile a [questo link](#)).

All'interno di ciascun modulo, precisamente a pagina 4, viene previsto un apposito spazio per l'autenticazione delle firme. Lo spazio per l'autenticazione deve essere compilato in tutte le sue parti:

1. nome e cognome dell'autenticatore
2. qualifica
3. numero delle firme autenticate sia in cifre che in lettere
4. luogo e data dell'autentica
5. timbro tondo dell'ufficio a cui appartiene l'autenticatore (es. Comune, Provincia ecc.)
6. timbro con i dati dell'autenticatore (o il nome e la carica scritti in STAMPATELLO) e la firma dello stesso.

E' necessario controllare:

- a) la presenza di tutti i dati richiesti per la compilazione dell'autentica, ossia quelli sopraindicati;
- b) che la data di autenticazione sia successiva alla data di vidimazione del modulo;
- c) che il numero delle firme autenticate corrisponda alla somma di tutte le firme presenti sul modulo. Esiste un'unica eccezione a questa regola ed è il caso in cui una o più firme del modulo vengano annullate ad opera dello stesso autenticatore. Questo avviene apponendo la scritta ANNULLATA nella casella contenente i dati del sottoscrittore di cui bisogna annullare la firma, seguita dal timbro tondo dell'ente a cui appartiene l'autenticatore e la sua sigla. A questo punto la sottoscrizione non dovrà essere conteggiata nell'autentica.

3. RACCOLTA FIRME

La raccolta firme è un momento molto importante di attivazione. Contattiamo amici, parenti e conoscenti. Studiamo il materiale informativo e facciamo loro capire l'importanza di questo gesto.

Possono firmare tutti i cittadini maggiorenni iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi comune italiano. Possono firmare i cittadini italiani maggiorenni residenti all'estero (quando raccogliete la loro firma indicate alla voce "COMUNE" il Comune di ultima residenza in Italia, cioè il Comune dell'iscrizione nelle liste elettorali dell'AIRE.

I firmatari devono essere in possesso di un documento identificativo valido (vedi paragrafo successivo).

L'autenticatore DEVE ESSERE FISICAMENTE PRESENTE AL MOMENTO DELLA FIRMA e può autenticare firme solo nel territorio di pertinenza del suo ufficio. Non sono rari i controlli in cui si chiede ai firmatari di ricordare il nome dell'autenticatore, che quindi va comunicato per bene alle persone che vengono a firmare.

Le firme possono essere raccolte presso i Comuni (presso il Segretario comunale) o presso le Cancellerie dei Tribunali. Questi uffici sono tenuti a raccogliere e ad autenticare la firma di coloro che si recano a firmare presso di loro. Al fine di convogliare il maggior numero di cittadini presso questi uffici per apporre la loro firma è opportuno farsi dire con precisione gli orari in cui i cancellieri e i segretari comunali raccolgono le firme.

Teoricamente dovrebbe essere possibile firmare durante tutto l'orario di apertura al pubblico ma è sempre meglio verificare anche perché i piccoli comuni spesso hanno un segretario comunale in "comune" con altri Comuni, che potrebbe non essere sempre presente. Sarebbe in ogni caso preferibile raccogliere le firme all'aperto e dunque non dover ricorrere alla autenticazione dei Segretari comunali e dei Cancellieri.

In caso di autentica collettiva (dell'intero foglio), l'autenticatore deve indicare il numero di firme presenti nel foglio.

4. RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITA' DEI SOTTOSCRITTORI

L'elettore che si presenta a sottoscrivere deve essere identificato da parte del pubblico ufficiale presente. Il D.P.R. n. 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) indica quali sono i **documenti di identità e di riconoscimento**: la carta d'identità, il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Nel caso in cui si presenti un elettore senza documento di riconoscimento valido ma della cui identità sia certo il pubblico ufficiale addetto all'autenticazione della firma, è possibile procedere alla sottoscrizione e alla relativa autenticazione della firma inserendo alla voce "Documento di riconoscimento" la formula "conoscenza diretta".

Il numero del documento di riconoscimento va inserito nella riga sottostante a quella in cui è indicato il Comune di iscrizione nelle liste elettorali dell'elettore. **In foto un esempio.**

Inserire le clausole informative e per l'acquisizione del consenso alla raccolta e al trattamento dei dati personali

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE <i>nelle cui liste elettorali si è iscritti [ed eventualmente indirizzo]</i>	FIRMA	N° di iscr. nelle liste el.
PAOLO ROSSI	MILANO	MILANO	Paolo Rossi	
	DATA DI NASCITA	NUMERO DOCUMENTO IDENTITA'		

5. CERTIFICATI DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI (CARTACEI E TRAMITE PEC)

Una volta riempiti i moduli dovete **richiedere i certificati di iscrizione alle liste elettorali** presso gli uffici dei Comuni di residenza dei firmatari, che ve li rilasceranno **entro 48 ore**. In alternativa potreste consegnare al responsabile dell'Assemblea Territoriale più vicina i moduli, lasciando che sia lui a richiedere i certificati per via telematica.

Qualora i comuni rilascino i certificati elettorali in formato elettronico, questi potranno essere utilizzati adottando i seguenti accorgimenti:

- 1) i certificati devono essere **trasmessi da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del comune a un indirizzo PEC dei promotori, e quindi inoltrati al seguente indirizzo PEC della Camera: pdlpopolari@certcamera.it** (così che, a fini di garanzia della provenienza e autenticità dei certificati, tutti i passaggi di trasmissione dei medesimi certificati rimangano sempre nel circuito della certificazione elettronica);
- 2) i messaggi PEC con cui si procede all'inoltro dei certificati elettronici devono consentire l'inequivoca individuazione dei fogli vidimati in cui sono contenute le relative firme;
- 3) a ciascun foglio vidimato recante le firme deve essere **allegata una copia cartacea dei certificati inviati tramite PEC ad esse riferite, indicando che si tratta di "copia di certificato inviato tramite PEC"**.

ALLEGATO 1. FAC SIMILE PER AUTENTICA AVVOCATI

IN CARTA INTESTATA DELL'AVVOCATO DICHIARANTE

Luogo e data

Spett.le Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di CITTA'

Via Pec

Oggetto: Disponibilità all'autenticazione sottoscrizioni in materia di legge di iniziativa popolare (art. 14, legge 53/1990)

Il sottoscritto Avv. _____, C.F. _____, comunica la propria disponibilità ad autenticare le sottoscrizioni per la legge di iniziativa popolare n. 117 pubblicata in G.U. il 20-05-2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 21 marzo 1990, n. 53. Con la presente acconsente inoltre al trattamento dei propri dati personali per la finalità indicata dalla normativa richiamata.

In fede

Firmare digitalmente la comunicazione

ALLEGATO 2. FAC SIMILE PER PREAVVISO IN QUESTURA E POLIZIA MUNICIPALE

AL QUESTORE DI

ALLA POLIZIA MUNICIPALE DI

Oggetto: preavviso di manifestazione

Il sottoscritto, nato a il e residente in , carta identità rilasciata a il, a nome e per conto di Potere al Popolo!, rende noto che il giorno dalle ore alle ore a in via, si terrà un presidio/volantinaggio/flash mob/speakeraggio per richiedere un salario minimo di almeno 10 euro l'ora.

All'iniziativa parteciperanno circa Persone e sarà fatto utilizzo di cartelli/striscioni/bandiere/volantini/amplificazione.

Distinti saluti,

Nome e Cognome

.....

ALLEGATO 3. RICHIEDERE I BANCHETTI

Per installare un banchetto o un gazebo per strada occorre richiedere al Comune l'Autorizzazione per l'Occupazione di Suolo Pubblico indicando giorno, orario e superficie di suolo occupata. L'ufficio relazioni con il pubblico o quello dei servizi elettorali potranno indicare l'ufficio competente dove inoltrare la domanda.

Occorre presentare la richiesta con almeno 10 giorni di anticipo per essere sicuri che venga rilasciata. In base alla legge n. 549 del 28 dicembre 1995 (articolo 3, comma 67), se lo spazio occupato dal banchetto è inferiore ai 10 metri quadrati, il permesso è concesso a titolo gratuito.

Presso l'Ufficio competente del Comune si potranno chiedere ulteriori informazioni nel caso sia richiesto di presentare altra documentazione. L'autorizzazione ottenuta deve essere portata e tenuta al banchetto perché può essere richiesta dalla Polizia locale nell'ambito dei controlli.

Normalmente i Comuni richiedono i dati dell'associazione Potere al Popolo! per rilasciare autorizzazioni. Ecco i dati:

Codice fiscale: 97960410583

Natura giuridica: 12-Associazioni non riconosciute e comitati

Denominazione: Potere al popolo!

Tipo Attività: 949990 – Attività di altre organizzazioni associative Nca

Domicilio fiscale: indirizzo – Via Bottazzi 38 CAP: 80126 Comune: Napoli

ALLEGATO 4. MODULO DI CONTATTO DA SOTTOPORRE AI FIRMATARI E ATTIVISTI!

[Scarica e stampa il modulo di raccolta contatti](#) da portare al tuo banchetto!

ALLEGATO 5. ELENCO CORTI D'APPELLO ITALIANE

Lista corti di appello in Italia con relative competenze:

(Le corti d'appello vengono elencate in base all'ordine alfabetico delle regioni italiane)

Il territorio italiano è suddiviso in **26 distretti di corte d'appello**, alcuni coincidenti con il territorio di una regione, altri con una sua parte. In alcuni casi il distretto ricopre Province di diverse Regioni. Ad esempio:
- il distretto di Torino comprende, oltre al territorio del Piemonte, quello della Valle d'Aosta;
- il distretto di Genova comprende, oltre al territorio della Liguria, anche il circondario del Tribunale di Massa, sito in Toscana.

ABRUZZO

Corte d'Appello dell'Aquila:
Via Pile
Tel: 0862/632309
Email: ca.laquila@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello dell'Aquila è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Avezzano, Chieti, L'Aquila, Pescara, Sulmona, Teramo e Vasto.

BASILICATA

Corte d'appello di Potenza:
Via Nazario Sauro,71 85100 POTENZA (PZ)
[Tel: 0971-491111](tel:0971-491111)
Email: ca.potenza@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Potenza è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Lagonegro, Matera e Potenza.

Costituisce l'unica Corte d'appello nel territorio della regione Basilicata (comprendente anche alcuni comuni della Provincia di Salerno, ovvero della Campania).

CALABRIA

Nella regione Calabria sono presenti due Corti d'appello una nella città di Reggio Calabria e una nella città di Catanzaro.

Corte d'appello di Reggio Calabria:
Piazza Castello, 2 – 89100 Reggio Calabria (RC)
Tel.: 0965 85 71 Centralino Email: ca.reggiocalabria@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Reggio Calabria è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Locri, Palmi e Reggio Calabria.

Corte d'appello di Catanzaro:

Via Falcone e Borsellino, Palazzo di Giustizia "Salvatore Blasco" 88100 -CATANZARO

Tel: 0961-885111

Email: ca.catanzaro@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Catanzaro è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotona, Lamezia Terme, Paola e Vibo Valentia

CAMPANIA

Nel territorio della regione Campania sono presenti due corti d'appello una nella città di Salerno e una nella città Napoli.

Corte d'appello di Salerno :

Corso Garibaldi 84100 - Salerno (SA)

Tel:089/5645111(Centralino)

Email: ca.salerno@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Salerno è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Nocera Inferiore, Salerno e Vallo della Lucania.

Corte d'appello di Napoli :

P.zza Porzio Nuovo Palazzo di Giustizia 80143 - Napoli (NA)

Tel: 081/2237111 (Centralino)

Email: ca.napoli@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Napoli è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Avellino, Benevento, Napoli, Napoli Nord in Aversa, Nola, Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata.

EMILIA-ROMAGNA

Corti d'appello Bologna:

Piazza dei tribunali n. 4 - 40124 Bologna

[Tel:051-201111Centralino](tel:051-201111)

Email: ca.bologna@giustizia.it

Sito web: www.giustizia.bologna.it

Il distretto della Corte di Appello di Bologna comprende il territorio dei circondari dei Tribunali di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna Reggio Emilia e Rimini

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Corte d'appello di Trieste:

Foro Ulpiano, 1- 34133 Trieste

Telefono: 0407792111

Email: ca.trieste@giustizia.it

Corte d'appello di Trieste è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

LAZIO

Corte d'appello Roma: Le corti d'appello a Roma sono 3 dislocate:

1 Via Antonio Varisco, 3/5 00136 ROMA (RM)

Tel. 06 39808 1

Email: prot.ca.roma@giustiziacert.it

2 Via Romeo Romei n.2

Tel.: 06 39808 1

E-mail: ca.roma@giustizia.it

3 Via Mario Amato n.13/15

Tel.: 06 39808 1

E-mail: ca.roma@giustizia.it

Formato da 9 circondari dei Tribunali ordinari di Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Tivoli, Velletri, Viterbo. Costituisce l'unica Corte d'appello nel territorio della regione Lazio.

LIGURIA

Corte d'appello di Genova:

P.zza Portoria 1, 16121 Genova (GE)

Tel.: 010/5691

Email: ca.genova@giustizia.it

Sito web: www.corteappello.genova.it

Il distretto della Corte d'appello di Genova è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Genova, Imperia, La Spezia, Massa e Savona.

Costituisce l'unica Corte d'appello nel territorio della regione Liguria ed ha competenza anche sul circondario toscano del Tribunale di Massa.

LOMBARDIA

Nella regione della Lombardia sono presenti due corti d'appello una nella città di Brescia e una nella città di Milano.

Corte di appello di Brescia:

Via Lattanzio Gambarà 40 25122 - Brescia (BS)

Tel.: 030/7673111

Email: ca.brescia@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Brescia è formato dai circondari dei 4 Tribunali ordinari di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova.

Corte d'appello di Milano:

Via Freguglia,1 20122 - Milano (MI)

Tel.: 02/5436 (Centralino) Email: ca.milano@giustizia.it

Sito web: www.corteappello.milano.it

Il distretto della Corte d'appello di Milano è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Busto Arsizio, Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza, Pavia, Sondrio e Varese.

MARCHE

Corte d'Appello Ancona:
Via G. Carducci 36 -0121 - Ancona (AN)
Tel.: 071/5061 (Centralino)
Sito web: www.giustizia.marche.it
Email: ca.ancona@giustizia.it;

Il distretto della Corte d'appello di Ancona è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, Fermo, Macerata, Pesaro ed Urbino.

MOLISE

Corte d'appello di Campobasso:
Corso Vittorio Emanuele II n.26
Telefono Centralino: 0874-4001
Email: ca.campobasso@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Campobasso è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Campobasso, Isernia e Larino. Costituisce l'unica Corte d'appello nel territorio della regione Molise.

PIEMONTE

Corte d'appello di Torino:
Corso Vittorio Emanuele II 130 10138 - Torino (TO)
Tel: 011/4327111 (Centralino)
Email: ca.torino@giustizia.it
Sito Web: <http://www.distretto.torino.giustizia.it/>

Il distretto della Corte d'appello di Torino è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino, Verbania e Vercelli. Costituisce l'unica Corte d'appello nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

PUGLIA

Nella regione Puglia sono presenti due corti d'appello una nella città di Bari e una nella città di Lecce.

Corte d'appello di Bari:

Piazza E.De Nicola 70123 Bari (BA)
Telefono: 080 - 52 98 111 Fax: 080 - 57 94 510
Email: prot.ca.bari@giustiziacert.it
Sito web www.giustizia.bari.it

Il distretto della Corte d'appello di Bari è formato dai circondari dei 3 Tribunali ordinari di Bari, Foggia Lucere Trani.

Corte d'appello di Lecce:

Viale de Pietro Michele, 73100 Lecce (LE)

Tel.: 0832 660111

Il distretto della Corte d'appello di Lecce è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Brindisi e di Lecce; ha una Sezione distaccata di Corte d'appello a Taranto, formata dal solo circondario del Tribunale di Taranto.

SARDEGNA

Corte d'Appello di Cagliari:

Piazza della Repubblica, 18 09125 CAGLIARI (CA)

Tel. 070 – 602221

E-mail: ca.cagliari@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Cagliari è formato dai circondari dei 3 Tribunali ordinari di Cagliari, Lanusei e Oristano; ha una Sezione distaccata di Corte d'appello a Sassari, formata dai circondari dei Tribunali di Nuoro, Sassari e Tempio Pausania.

SICILIA

Nella regione siciliana sono presenti quattro corti d'appello poste nelle città di Caltanissetta, Palermo, Catania, Messina.

Corte d'Appello di Caltanissetta:

Via Libertà, 1 – 93100 Caltanissetta (CL)

Tel. 0934 - 71111 (centralino)

E-mail: ca.caltanissetta@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Caltanissetta è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Caltanissetta, Enna e Gela.

Corte d'appello di Palermo:

Piazza Vittorio Emanuele Orlando 90100 (PA)

Tel. 091 – 6115265

E-mail: ca.palermo@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Palermo è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Agrigento, Marsala, Palermo, Sciacca, Termini Imerese e Trapani.

Corte d'appello di Catania:

Piazza Verga 95100 Catania (CT)

Tel. 095 – 433197

E-mail: ca.catania@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Catania è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Caltagirone, Catania, Ragusa e Siracusa

Corti d'appello di Messina:

Via Tommaso Cannizzaro - 98100 Messina

Tel.: 090-77661 Centralino

Email: ca.messina@giustizia.it

Formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Barcellona Pozzo di Gotto, Messina e Patti.

TOSCANA

Corte di Appello di Firenze:
c/o Nuovo Palazzo di Giustizia Viale Guidoni, 61
c.a.p. 50127 - FIRENZE (FI)
Sito web: www.giustizia.toscana.it/giustizia.toscana/notizie_ric_sede.jsp

Il distretto della Corte d'appello di Firenze è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena. Costituisce l'unica Corte d'appello nel territorio della regione Toscana; i Comuni della Provincia di Massa e Carrara (Tribunale di Massa) fanno capo alla Corte d'appello di Genova.

TRENTINO- ALTO ADIGE

Corte d'appello di Trento:
Largo Pigarelli 1 38122 - Trento (TN)
Tel.: 0461/200111 (Centralino); 0461/200210 (Ufficio Informazioni)
Email: segr.ca.trento@giustizia.it (Segreteria)
Sito web: www.corteappello.trento.it

Il distretto della Corte d'appello di Trento ((DE) Oberlandesgericht Trient) è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Rovereto e Trento; ha una Sezione distaccata di Corte d'appello a Bolzano, formata dal circondario del Tribunale di Bolzano. Costituisce l'unica Corte d'appello nel territorio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol

UMBRIA

Corte di Appello di Perugia:
P.zza Matteotti N. 22 Perugia (PG)
075 54051 075 9669224
Email: ca.perugia@giustizia.it prot.ca.perugia@giustiziacert.it

Il distretto della Corte d'appello di Perugia è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Perugia, Spoleto e Terni.

VENETO

Corte d'appello di Venezia:
Sede di Palazzo Corner Contarini dai Cavalli: San Marco 3978 – 30124 Venezia (VE)
tel. 041-5217611; fax 041-5217645
e-mail: ca.veneziana@giustizia.it

Il distretto della Corte d'appello di Venezia è formato dai circondari dei Tribunali ordinari di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Costituisce l'unica Corte d'appello nel territorio della regione Veneto

